

## IN PRIMO PIANO

### APPUNTAMENTI



**16 aprile ore 19,00**  
Viale Papiniano 16, Milano.  
Tel. 02.43319682  
info@sanvittoremilano.it

**"Gioie e Colori"** Mariuccia Stretti e Moniblu espongono fino al 29 aprile. Nello spettacolo delle vele con le loro forme variopinte, luminose, osserva un sensibile omaggio alla vita, al mare, ai loro fascinosi ed imprevedibili paesaggi. La sua cultura visiva riesce a contemperare il rigore del metodo compositivo con l'energia inventiva dell'ideazione. La sua pittura è anche "disciplina", piena coscienza della potenzialità e della direttiva verso cui orientare il mezzo tecnico. Il mito "romantico" dell'ispirazione è lontano dalla sua personalità che con concretezza e determinazione, affinata dalla sistematica costanza al lavoro, rende il gioco marino delle vele realtà nuova, pura coreografia della memoria. La Stretti ha ormai una sua spiccata personalità artistica che nella pittura ha definito un preciso linguaggio.



A questo risultato è pervenuta con il suo impegno, con il confronto libero, senza pregiudiziali con quanto avviene nell'arte contemporanea. I suoi dipinti manifestano una chiara leggibilità visiva oltre che una limpidezza di struttura. Se si vuole, il suo percorso creativo raggiunge un'acuta sensibilità "popolare" proprio per il senso di una figurazione moderna, non legata alla tradizione Accademica, ma capace di porsi a suo agio nell'immediata comunicatività dell'epoca odierna. Né celebralismo o pura irrazionalità: l'opera della Stretti si pone in una sua alta e mediata articolazione in cui il dato della realtà viene modellato in una libera e coerente trasposizione metaforica. In un infinito ed emotivo respiro di forma e colore.

Elemento essenziale delle sue composizioni è l'incisività del segno che modella con determinazione plastica le figure, ponendo in rilievo lo spessore dei contorni, sempre vigorosi e robusti.

Nei gioielli di Moniblu questa linea estremamente varia è ravvisabile in tutte le creazioni ed è naturalmente in relazione con i differenti materiali impiegati, primo fra tutti il filo d'argento. Si tratta in entrambi i casi della struttura nascosta dell'opera, della spina dorsale senza la quale l'oggetto (quadro o bijou) non può esistere. Ben più importante di un elemento di composizione, la linea è qui essenziale.

I materiali, inoltre, sono un spunto interessante per stabilire un parallelo: Moniblu impiega materie preziose, che per la loro essenza stessa sono decorative, artistiche, pregiate: cristalli di vetro, Swarovsky,



argento, pietre dure e resine. Il loro carattere decorativo è poi piegato, domato dal gesto dell'artista allo scopo di comunicare un messaggio. È questo il savoir-faire di un artista: saper utilizzare i materiali dell'arte al fine di interpretare un movimento interiore e di esplicitarlo con un oggetto. Perché, non dimentichiamolo, il risultato finale di un procedimento artistico è spesso e volentieri un oggetto, qualcosa di tangibile, di concreto.

Viene da pensare che l'arte sia in qualche modo collegata con un bisogno interiore, con un impulso recondito, con qualcosa di immateriale, ma che passi attraverso la creatività, la manualità, il talento di una persona, di un artista. Che sia insomma un'anima che abita degli oggetti, che li rende non solo belli, ma anche carichi di significato, di importanza, di vita.

### SpazioUno

**18 Aprile ore 18,00**  
Via degli Orobelli 3, Milano  
Orari: lu/ven 15,00/19,00 o su appuntamento

**"Rendere visibile il pensiero"** Mostra allievi laboratorio pittura.

Le opere degli allievi rimarranno esposte fino al 14 maggio.

Scrive Itala Gasparini: per presentare questo gruppo di artisti in viaggio alla scoperta della propria natura creativa usò le parole di Betty Edwards (professore d'arte alla California State University di Long Beach, e nota in tutto il mondo grazie ai metodi per sviluppare la creatività)

Allievi partecipanti:

Daniela Bertelli, Giulia Boni, Chiara Capone, Giacomo Giannangeli, Camilla Introzzi, Francesca Introzzi, Chiara Morelli, Maria Teresa Palamà, Alma Patrone, Elisa Pedrini, Silvia Pedrini, Lara Soddu.

Alla manifestazione interverrà la musicista Paola Cavedon, in un raffinato assolo di arpa celtica.

### ARTISTI

**Bruno Pierozzi.** Nato a Roma il 7-5-54 ha frequentato l'Istituto d'Arte di Roma conseguendo il diploma di Maestro d'arte nel 1974, nella disciplina di decorazione pittorica. Negli anni '80 ha intrapreso un approfondito studio della tecnica pittorica della tempera all'uovo, scrivendo un piccolo trattato su questa tecnica, pubblicato in internet presso i siti: [www.bellearti.it](http://www.bellearti.it), [www.labottegadelpittore.it](http://www.labottegadelpittore.it), [www.artekjara.it](http://www.artekjara.it).

Le opere più recenti sono dedicate a scene di vita quotidiana, colte dall'occhio discreto dell'artista, che sembra sorprendere di nascosto i suoi soggetti. Alla produzione pittorica si affianca una ricca produzione grafica, con l'uso di inchiostri, pastelli, tecniche miste.



**Sandra Rettori.**

L'antropologia domestica di Sandra Rettori.

Nell'era del glamour ultrapatinato e degli stereotipi più becchi legati all'immagine di una donna inesistente, Sandra Rettori ha affinato una poetica icastica che enfatizza, con vivo senso dello humour, i piccoli, banali gesti quotidiani. I gesti, cioè, di una quotidianità che si svolge entro le mura di casa fra le quali agisce un iponormale

personaggio femminile che assurge al ruolo dell'antidivismo per eccellenza.

La donna di Sandra mangia pasticcini con malcelata voluttà, cuce e strappa il filo con i denti, fuma o sogna, intinge il biscotto nel caffè latte, annega in scodelle di bollente cioccolata, ed ostenta un corpo sfatto ed un abbigliamento pacchiano che nasconde tutta una serie di innocue oscenità e le certezze di una vita senza il trauma di sorprese ed imprevisi.

La specifica iconografia di questa sorta di antropologia domestica elaborata per immagini, si realizza per tramite di una pittura vigorosa dove il ductus appare fluido, agitato e ricco di energia vitale. L'immagine appare vistosamente ed espressivamente deformata ed evoca, o suggerisce, modalità rappresentative vagamente retro, da realismo magico primonovecentista. I colori squillano e s'incaniscono per creare atmosfere suggestive, a volte rarefatte, dense di umori e profumi privati.



Queste donne colte nella loro più assoluta e indifesa intimità, sono interpretate come dei veri e propri ritratti. ovvero s'espongono come una colorita campionatura di tipi umani al femminile che ci induce ad una raccolta riflessione sul grigiore quotidiano di cui tutti, in maniera diversa e con gradi differenti di consapevolezza, siamo al tempo stesso vittime o protagonisti, nonché moralistici ed implacabili censori.

La produzione di Sandra Rettori non si limita a questa particolare iconografia e nemmeno all'esclusiva tematica di cui ho sin qui detto. L'interesse per i tratti somatici delle persone, dai quali può rivelarsi l'intera gamma dei sentimenti e delle espressioni, ha condotto l'artista ad una serrata attività ritrattistica.

Le persone rappresentate sono gente comune, quella che normalmente ci sta intorno, personaggi privi di quei segni che la società pretende come testimonianza di una "esclusività" funzionale al sistema dell'apparire.

Sandra allinea le sue figure senza soluzione di continuità, creando lunghe sequenze di fattezze umane ricche di umori vitali e d'espressività. Talora l'artista si concentra su alcuni particolari, un sorriso, uno sguardo, una smorfia, per evidenziare il suo interesse per tutte quelle piccole cose che scandiscono il ritmo dell'esistenza. piccole cose che acquistano il senso dell'assoluto quando con poderose zoommate l'artista, dilatando l'immagine (e le dimensioni del supporto), ci presenta volti indagati sin nelle pieghe più minute della loro psicologia.

La pittura di Sandra Rettori pone al centro di ogni interesse l'uomo. pertanto è un arte volta ad un respiro largo, che sfugge alle facili omologazioni delle mode per collocarsi in un'area valida in ogni tempo e in ogni luogo. *Franco Migliaccio*

**Mario Messina.**

L'artista scultore, nato a Piedimonte Etneo (CT) nel 1968, ha pubblicato nel 1966 un libro su mafia, emigrazione e razzismo. Autodidatta, ha partecipato a concorsi, premi, saloni d'arte contemporanea in Italia e all'estero.



## artMagazine *Michela Sala*

**MIRO'** Tutto l'amore per la sua terra nelle opere del pittore catalano.

Nel centro storico di Ferrara, circondato da quelle splendide mura che hanno conservato nel corso dei secoli pressoché intatto il loro aspetto originario e mentre già si pensa al prossimo allestimento riservato al pittore inglese William Turner, è aperta, a due passi dal Castello e a pianterreno del rinascimentale Palazzo dei Diamanti, la mostra Mirò: la terra. Tomás Llorens, il curatore, ha scelto come taglio per l'antologica, il rapporto di Joan Mirò y Ferrà (Barcellona 1893-Palma di Maiorca 1983) con il suo mondo, identificato con le tradizioni e la gente della Catalogna, tema diventato sempre più ampio con il passare degli anni per soddisfare il suo universo in continua evoluzione.

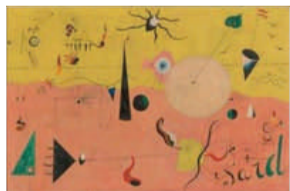
La lirica di Mirò si esprime con un linguaggio che non conosce limiti di tempo e spazio, si trasforma in canto che distilla il reale per divenire pura idea, si manifesta attraverso simboli, stelle filanti, punti rossi e neri, occhi, uccelli e vigorose pennellate per sintetizzare il cosmo fantastico che si porta dentro; per lui sono fonte d'ispirazione il mondo rurale e il culto delle origini, i temi della sessualità e della fertilità, quelli legati alla metamorfosi e il susseguirsi di vita e morte.

Nell'esposizione di Ferrara tutta la straordinaria parabola creativa dell'artista è indagata nelle sue più ampie accezioni e simbologie; ne La contadina si ritrova l'adesione a "Ritorno al classicismo" degli anni Venti: sulla tela appare l'imponente figura femminile, solenne, dominatrice del ciclo della vita e del rito quotidiano del lavoro nei campi.

Con le successive frequentazioni parigine - Picasso, Hemingway e André Breton - tralascia il realismo a favore di un immaginario surreale. La lepre e Paesaggio con coniglio e fiore testimoniano la nuova visione. È nato il sogno dell'inizio della vita e anche quando farà ritorno alla sua terra natale e sperimenterà nuove formule espressive rimarrà fedele ai suoi punti di partenza. Tutto il mondo di Mirò si manifesta con l'esaltazione del colore e della materia quando realizza collage ed assemblaggi; queste scelte, nuove ed insolite, costituiscono i presupposti per le più importanti tendenze dell'arte contemporanea sia in America che in Europa.

Sostenuti da una sensibilità unica e da una creatività eccezionale vedono la luce le grandi strutture nelle quali introduce materiali originali come caseina, pece, sabbia e ghiaia raggiungendo un grado d'espressività che precorre l'Informale.

Quando l'artista fa ritorno in Spagna dopo la seconda guerra mondiale, la sua terra gli fornisce nuovi stimoli e materiali che s'integrano a quelli usati in precedenza. Nascono allora oggetti polimerici come Donna del '46, Testa di toro del '70 e Sobreteixim-sac 11 del '73. Qui sperimenta anche la ceramica e inizia a confrontarsi con formati monumentali. La sorgente della sua poesia sembra inesauribile ed anche quando si trasferisce



scie a Palma di Maiorca continua a realizzare opere con l'entusiasmo e la tensione di sempre, ma le sue creazioni sono già esposte nei più importanti musei del mondo! *Michela Sala*



Notizie utili:  
MIRÒ: la terra  
Ferrara - Palazzo dei Diamanti Fino al 25 maggio 2008  
Orari:  
aperto tutti i giorni, feriali e festivi; lunedì chiuso.  
da domenica al giovedì 9.00/20.00  
venerdì e sabato 9.00/22.00  
Aperto anche Pasqua, Lunedì dell'Angelo e 1 maggio  
Ingresso: €10,00 intero; €8,00 ridotto; €4,00 scuole  
Catalogo Ferrara Arte Editoriale

Informazioni:  
Call Center Ferrara mostre e Musei tel. 0532 244949; fax 0532 203064  
e.mail: [diamanti@comune.fe.it](mailto:diamanti@comune.fe.it) - [www.palazzodiamanti.it](http://www.palazzodiamanti.it)

### IL FUTURISMO DI GIACOMO BALLA

L'analisi del movimento, l'arte e l'azione, la ricostruzione futurista dell'universo sono le ricerche che Giacomo Balla (Torino 1871-Roma 1958) ha condotto tra gli anni 1920 e '29 e che per un profano sarebbe abbastanza difficile far derivare da quelle immagini, dal taglio quasi fotografico, che aveva realizzato nei primi anni del novecento.

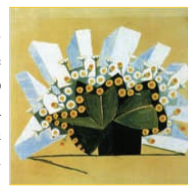
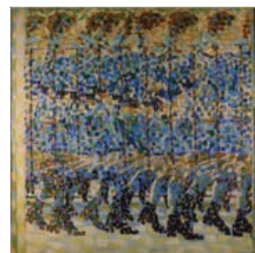
Il Movimento futurista aveva avuto la sua origine a Milano ed è stato qui celebrato diverse volte, ma a Balla era sempre stato preferito Umberto Boccioni forse anche per motivi campanilistici. Finalmente a cinquant'anni dalla morte, la città ha organizzato nelle sale neoclassiche di Palazzo Reale, una retrospettiva di caratura internazionale che si estende dagli anni d'inizio secolo al 1929.

Nell'esposizione BALLA La modernità futurista curata da Giovanni Lista, Paolo Baldacci e Livia Velani, è ripercorso tutto il suo cammino artistico dagli esordi all'elaborazione di una personale e innovativa visione del futurismo che prelude l'astrattismo.

Tra le pareti inclinate, che pare scivolino nello spazio per suggerire l'effetto di espansione e movimento, sono sistemate duecento opere tra oli, tempere, pastelli, acquerelli, disegni, assemblaggi, sculture, fotografie e documenti e costituiscono un'antologica completa, divisa sezioni.

La vera cifra del periodo iniziale è costituita da immagini come il ritratto de La madre (1901), Agave al mare oppure La giornata dell'operaio del '04: i dipinti sono intrisi di luci impressionistiche e di pointillisme alla Seurat e Signac. Nelle sale seguenti sono messe in mostra la Bambina che corre sul balcone e i numerosi studi per Volo di rondini degli anni '12 e '13.

Dopo l'adesione al Futurismo, la sua pittura si è indirizzata verso nuove indagini scientifiche e tutto quello che resta delle automobili in corsa sono i vortici e le linee con i tracciati che occupano la tela fino quasi a far sparire il soggetto. Una sezione è dedicata ai bozzetti di scenografie e abiti, alle Paroli-



bere, le cartoline postali e i famosi Fiori Futuristi che svelano il pensiero espresso nel manifesto "Ricostruzione futurista dell'universo" redatto da Balla con Depero nel 1915.

Nella parte dedicata all'arte e all'azione sono raccolti capolavori di propaganda come Scienza contro oscurantismo e Pessimismo e ottimismo che avrebbero contribuito a modellare i nuovi valori di una creazione militante.

I curatori non hanno limitato il futurismo dell'artista alla prima fase storica del movimento che si era conclusa con la guerra, ma l'hanno estesa a tutto il decennio seguente quando lo studio di Balla era diventato un punto di riferimento e motore dell'avanguardia italiana, quando anche il paesaggio è stato sottoposto ad una ricostruzione ottenuta attraverso le forme di quell'energia vitale che sta alla base delle ricerche artistiche di oggi. *Michela Sala*



Notizie utili:  
BALLA La modernità futurista  
Milano - Palazzo Reale - Fino al 2 giugno 2008  
Orari: tutti i giorni 9.30-19.30; lunedì 14.30-19.30; giovedì 9.30-22.30  
Ingresso: €9,00 intero; €7,00 ridotto; gruppi €7,00; scuole €4,50  
Catalogo Skira  
Informazioni:  
CallCenter VivaTicket: 899.666.805 - chiamata a pagamento  
Prenotazioni gruppi e scuole-visite guidate:  
Ufficio gruppi Charta: 199.112.112; Ad Artem 02 6597728  
Previdita biglietti: [www.mostraballa.it](http://www.mostraballa.it) - [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

**ART MAGAZINE** La rubrica mda dedicata alle grandi mostre aprire a tutta Italia.  
Diventa corrispondente mda: Scrittore, giornalista, esperto o appassionato. Recensisci e segnala le grandi mostre della tua regione.

Con la rubrica Art Magazine mda intende fornire informazioni e contenuti per gli amanti dell'arte e delle sue interpretazioni.

Mda ti dà la possibilità di utilizzare uno spazio in Art Magazine per contribuire a costruire i contenuti della rubrica in relazione ai grandi eventi realizzati nel tuo territorio, offrendoti visibilità e notorietà online firmando in calce l'articolo da te prodotto.

Ciò ti permette di diventare il punto di riferimento per tutti coloro che condividono il tuo stesso interesse per l'arte.

Mda offre agli assegnatari della posizione di referente del proprio territorio per segnalazione e recensione di grandi eventi d'arte, pubblicazione del nominativo in calce all'articolo di riferimento nella sezione Art Magazine di mdate, e dopo 10 articoli, l'iscrizione gratuita all'associazione in qualità di collaboratore.

La pubblicazione degli articoli è a discrezione della redazione Art Magazine, che ne potrà disporre la totale o parziale pubblicazione.

Chi fosse interessato alla collaborazione gratuita con mda, può richiedere informazioni inviando a: [uff.artistico@mdarte.it](mailto:uff.artistico@mdarte.it).

INAUGURAZIONI

**Salvatore Petrilli** - personale  
1/14 aprile 2008 Villa Bruno - S. GiorgioCremano Na.  
**Colori della primavera** - collettiva  
1/22 aprile 2008 Biblioteca Civica Primo Levi - Torino  
**Franco Donaggio** - mostra personale  
3/23 aprile 2008 Galerie C elal - Parigi (Francia)  
**Giuseppe Milici & Mauro Schiavone** - concerto  
4 aprile 2008 Sala Cerere - Palazzo Chiamonte - Enna  
**Bear in Mind 4-the bears are back!** - mostra d'arte  
4 - 6 aprile 2008 Studio H2O - Milano

MiArt ArtNow!  
08

Fiera Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea  
4/7 aprile 2008 Fieramilanocity - Milano  
**Distanze... di Sicurezza** - collettiva  
4/4-3/5 Museo delle Auto della Polizia di stato - Roma  
**Stardust** - mostra collettiva  
4 aprile - 28 giugno 2008 Euro Hotel - Cascina (Pisa)  
**Moondoc / Campbell / Greene / Kugel** - gherojazz\_live  
5 aprile 2008 Gheroaert  - Corsico (Mi)  
**Romina Manoli** - personale di pittura  
5/18 aprile Sala d'arte del cortiletto - Busto Arsizio (Va)  
**Marcello Corr ** - personale di scultura  
5 aprile - 3 maggio 2008 galleria arteincornice - Torino  
**New Art, New Pop** - mostra di arte contemporanea  
5/4-3/5 Brolo Centro d'Arte e Cultura  
Mogliano Veneto Tv.  
**Iacopo Toppazzini** - mostra di pittura  
5/4-8/5 2008 Istituto Italiano di Cultura - Stoccarda  
**Pino Pandolfini** - mostra personale  
5/4-18/5 2008 La Fabbrica - Gambettola (Fc)  
Fondazione Tito Balestra - Longiano (Fc)  
**Studio d'Arte Simeoni** - Inaugurazione  
6 aprile 2008 - Piubega (Mn)  
**Premio Int.le d'Arte Perla dell'Adriatico**  
mostra arte contemporanea. 9/26 aprile 2008  
Museo dell'Illustrazione Comica - Grottammare (Ap)  
**Omaggio a Leopardi e Chopin** - concerto XI stagione  
11 aprile 2008 Teatro Verdi - Terni

**Francesca Leone** - mostra personale  
11/4- 4/5 2008 Loggiato San Bartolomeo - Palermo  
**Biokip Gallery presenta: "Ombre"**  
collettiva d'arti contemporanee e underground  
12 - 16 aprile 2008 Biokip Gallery/Spazio Frida - Milano  
**Odiamolarte: evento artistico audiovisivo**  
12 - 20 aprile 2008 Gheroaert  - Corsico (Mi)  
**Lucio Diodati** - personale di pittura  
12 - 26 aprile 2008 Galleria Passepartout, Bari  
**Shen Yun Chinese Spectacular** - danza classica cinese  
15/16 aprile 2008 Allianz Teatro - Assago (Milano)  
**Raffaella Gentile** - mostra di fotografia  
17 - 27 aprile 2008 MassenzioArte - Roma  
**ACMA - Visite guidate** - itinerari di architettura a Milano  
18/20 aprile 2008 ACMA Centro di Architettura - Milano  
**Arte tra le Mura di Porcia**  
2° rassegna d'arte contemporanea  
18 - 20 aprile 2008 Casello di Guardia - Porcia  
**sPulcinellandofraleCorde** mostra di strumenti musicali  
d'epoca e di opere dedicate alla maschera di Pulcinella  
18/24 aprile 2008 Teatro Comunale - Caserta  
**Daniel Marchi** - mostra personale  
18/4-18/5 2008 Villa di Donato - Napoli  
**Be atrice de France** - Bachi da Pietra - performance  
19 aprile 2008 Corte dei Miracoli - Siena  
**Lucio Diodati** - personale di pittura  
19 aprile - 18 maggio 2008 Reggia di Colorno (Parma)  
**Tratti d'arte e di vita.** Percorsi nell'arte giapponese  
laboratorio di lettura dell'opera d'arte  
19/4-13/12 Centro Studi d'arte Estremo Orientale - Bologna  
**Exempla. La rinascita dell'antico nell'arte italiana.**  
"Da Federico II ad Andrea Pisano" - mostra  
20 aprile - 7 settembre 2008 Castel Sismondo - Rimini  
**Le vide/le pleine** - happening  
28 aprile - 18 ottobre 2008 Cellar of Bi-Loft - Torino

PROSECUZIONI

**Acquisizioni 2008** - mostra arte contemporanea  
10/3-6/4 Civico Museo Parisi - Valle-Maccagno (Va)



**Fabrizio Capsoni**  
mostra fotografica  
17 marzo - 18 aprile 2008  
C.A.M. - Ponte delle Gabelle  
Milano

**Italo Valenti** - mostra antologica  
29/02-12/04 Folini Arte Contemporanea - Chiasso (CH)  
**Baltico mediterraneo, sconfinamenti.**  
Arti, popoli tradizioni a confronto - mostra  
8 febbraio/20 aprile 2008 Museo Nazionale  
Castel S. Angelo - Roma



**Forme e Colori: Interpretazioni**

Itala Gasparini  
Moniblu

Quando la pittura incontra il gioiello  
7 marzo/16 aprile 2008  
mdaSpazioUno via degli Orombelli 3, Milano  
**La fable du monde** - mostra pittura e scultura  
28/2-30/4 2008 Museo Fondaz. L. Matalon - Milano  
**G nter Umberg** - mostra d'arte contemporanea  
4 marzo - 24 aprile A arte Studio Invernizzi - Milano



**Tosca**  
spettacolo lirico  
26 settembre 2007 - 25 maggio 2008  
Teatro Flaiano - Roma

**Canaletto e Bellotto** - mostra  
14 marzo - 15 giugno 2008 Palazzo Bricherasio - Torino



**LodolAriston**  
installazione sulla facciata del Teatro  
Ariston a Sanremo  
24 febbraio - 25 maggio 2008  
Teatro Ariston - Sanremo

**Vittorio Bellini** - mostra personale  
20 febbraio - 4 aprile 2008  
Compagnia del Disegno - Milano  
**Obiettivo Donna 2008**  
mostra internazionale di fotografia femminile  
23 febbraio - 4 aprile 2008  
Officine Fotografiche Ass. Culturale - Roma  
**Veronica Smirnoff** - mostra di pittura  
14 febbraio - 5 aprile 2008  
Galleria Riccardo Crespi - Milano  
**Valentino Szemere** - mostra personale  
14/3-5/4Galleria ART... on paper - Lugano Paradiso (CH)

**The Fab 11** - mostra collettiva  
23 febbraio - 6 aprile 2008 Galleria delle Battaglie - Brescia  
**Saul Leiter** - mostra di fotografia  
8 marzo - 6 aprile 2008 galleria Carla Sozzani - Milano  
**Meraner Gruppe Novepiu'uno** - mostra collettiva  
27 marzo - 7 aprile 2008 BaseB - Milano  
**Andrea Guerzoni** - mostra arte contemporanea  
7 marzo - 7 aprile 2008  
CMM Piossasco Centro MultiMediale - Piossasco (To)  
**Carlo Ciussi** - mostra d'arte contemporanea  
15 marzo - 7 aprile 2008 Piazza della Scala - Milano  
**Francesca Lucchini** - mostra personale  
6 marzo/8 aprile 2008 Studio di Arti Visive Comerio - Mi  
**Paolo Lenti** - mostra personale  
15 marzo - 11 aprile 2008 Galleria Zanetti - Bozzolo (Mn)  
**Alberto Besson** - mostra personale  
17 marzo - 11 aprile 2008 Artergoia107 - Milano  
**Post Art** - collettiva d'arte  
1° marzo - 12 aprile 2008  
OpenLab in Compagnia Unica - Genova  
**Meschac Gaba** - mostra d'arte contemporanea  
10 marzo - 12 aprile 2008 Galleria Artra - Milano  
**Pino Finocchiaro** - personale  
8 marzo - 13 aprile 2008 Galleria Sant'Angelo - Biella



**Roma-Santiago/Santiago-Roma**  
mostra fotografica  
13 marzo - 13 aprile 2008  
Braccio di Carlo Magno  
Citt  del Vaticano - Roma

**Felipe Aguila** - mostra di arte contemporanea site specific  
16 febbraio - 16 aprile 2008 Satellite Project - Firenze  
**Salvatore Santoddi** - personale  
1° marzo - 17 aprile 2008 Entroterra - Milano  
**To be or not to be** - mostra  
13 marzo - 18 aprile 2008  
Istituto italiano di Cultura - Copenhagen (Danimarca)  
**Simone Lammardo** - mostra personale  
15 marzo - 19 aprile 2008  
Memoli Arte Contemporanea - Busto Arsizio (Va)  
**Angela Di Bari** - mostra di incisioni  
15 marzo - 19 aprile 2008 Coffee O'Clock - Arezzo  
**G nter Umberg** - mostra d'arte contemporanea  
4 marzo - 24 aprile 2008 A arte Studio Invernizzi - Milano

SpazioUno

RECENSIONI

UNA GRANDE MOSTRA DEDICATA AL PINTORICCHIO A PERUGIA PER IL 550° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA  
Il gusto per i dettagli di un raffinato artista del Rinascimento umbro, nota di Gennaro Esca



Bernardino di Betto, detto "Pintoricchio" per il suo aspetto minuto, nasce a Perugia tra il 1456 e il 1460.  
Le sue prime opere, una serie di tavolette, raffigurano scene dei miracoli di San Bernardino. Sar  poi aiutante del Perugino e lo seguir  a Roma, divenendo pittore caro ai papi ed ai potenti dell'epoca.

Molte sue opere, infatti, si trovano lontane dalla sua citt  natale. A Perugia, nella rinnovata Galleria Nazionale dell'Umbria, si trovano diverse opere: appunto le nominate "Tavolette" fino alla "Pala di Santa Maria dei Fossi", opera realizzata dall'artista nella sua piena maturit .

A Spello, non lontano da Perugia, all'interno della Cappella Baglioni (o Cappella Bella), nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, si possono ammirare gli straordinari affreschi raffiguranti scene dell'infanzia di Cristo. Questo ciclo   uno dei pi  belli realizzati dal pittore, la raffigurazione della prospettiva, la vivacit  dei colori, le particolari descrizioni degli ornamenti, ingentiliscono l'insieme in un vero inno alla raffinatezza rinascimentale.



Non va dimenticato che il ricorso ai preziosismi quasi miniati affonda le sue radici proprio nella tradizione miniaturistica umbra; terra che, oltre a Perugia, ha dato i natali a molti altri illustri miniaturisti, tra i quali Benedetto Bonfigli, perugino, e soprattutto Oderisi da Gubbio, citato anche da Dante in un canto del Purgatorio nella Divina Commedia.

Il giovane Pintoricchio aveva sicuramente lavorato con Giapico Caporali, miniaturista straordinario, che aveva aperto bottega proprio nella via dove abitava l'artista.

A fianco del Perugino dipinge nella Cappella Sistina, a Roma, dove, tra il 1482 e il 1485 dipinge la cappella Bufalini all'Ara-coeli. Aveva buoni rapporti con Innocenzo VIII per il quale lavor  presso la sua abitazione in Vaticano tra il 1487 e il 1488. Dipinge nel 1495 la tavola per l'altare di Santa Maria dei Fossi. Ha legami con Cesare Borgia e con la famiglia Baglioni, per la quale decora, nell'autunno del 1500, gli affreschi della cappella Bella. Nel 1501 riveste a Perugia la carica di priore delle Arti. Segue il ciclo degli affreschi della Libreria Piccolomini a Siena raccontando le storie di Enea Piccolomini, papa Pio II, i cui cartoni per le scene furono preparati dal giovane Raffaello.

Intorno al 1510 dipinge la volta della cappella Della Rovere in santa Maria del Popolo a Roma.

Tre anni pi  tardi, nel 1513, ricco ma malato, abbandonato anche dalla moglie, muore nella campagna senese.

Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria Palazzo dei Priori, 2 febbraio - 30 marzo dalle ore 9.30 alle 19.00  
Ingresso: Intero   10,00 Ridotto   8,00 Ridotto   4,00 per minori di 18 anni e maggiori di 65 anni,  
universitari con tesserino, possessori Card Perugia Citt  Museo, gruppi (minimo 15 persone). La biglietteria chiude un'ora prima.

Spello  
Cappella Baglioni in Santa Maria Maggiore e Pinacoteca Civica  
31 marzo - 29 giugno dalle ore 9.30 alle 20.00  
L'accesso   programmato nel rispetto delle funzioni religiose per un massimo di 25 persone ogni 15 minuti.  
Le domeniche dalle 12.30 alle 20.00, chiuso il 25 maggio (Corpus Domini).

"ENRICO CAMPOFREDA - MARINA MONEGO

L'urlo e il sorriso" nota di Enrico Pietrangeli

Quello di Enrico Campofreda e Marina Monego   un esordio narrativo a quattro mani dove vengono ripercorsi, con estrema lucidit  e dovizia di particolari, i sentieri dell'infanzia. Meglio, forse, non avrebbero fatto in quella terza et  caratterizzata dalla repentina esplosione di costi tanti dettagli legati ai primordi. Racconti brevi, strutturati con semplicit  ed efficacia, non del tutto estranei a talune ricercatezze e che comunque scorrono, fluidi e disarmanti, nella consueta poetica di spontanee ingenuit  perdede, sempreverdi memorie radicate. Fuoriesce, inevitabilmente, quel bel paese ancora arrangiato e che gi  subiva il travaglio di profonde trasformazioni in corso. Ritratti in bianco e nero, istantanee neorealiste carpite da uno schermo, quello della memoria, dov'  ancora palpabile quello sfondo sociale vincolato ad interagire coi destini dei protagonisti.

L'automobile, la TV, il frigorifero, i nuovi quartieri che sopravanzano: sono gli anni del boom economico, cementano Celentano e la via Gluck. Lo scenario di campagna e di citt  si alterna facendo da cappello ai titoli dei singoli episodi che si susseguono. Inconsulte e altrettanto innocenti riemergono passioni per le lucertole, corse alla marrana, un fragrante schiamazzo di borgata, strade sterrate, biciclette e lambrette.

Venezia e l'entroterra, insieme alla periferia romana, sono i luoghi d'azione nonch  di origine degli stessi autori. In una corsa nei campi, dove svetta alto il mais in un'antropomorfa visione di bambine, si svela un sapore antico, quello del Veneto contadino, che ancora sussiste attraverso i suoi riti propiziando nuove stagioni in un immenso fal . Dietro lo sguardo di un bambino silenzioso, c'  lo scorcio di una laguna colto con nostalgia, un castello di sabbia "ancora intatto". Del resto, la nota di quarta di copertina relativa a Marina Monego, conclude precisando che "a Venezia   rimasta affezionata e vi ritorna sempre volentieri".

Aneddoti di scuola ci lasciano in una coda di suoni, sono quelli della Gigliola Cinquetti che canta "Non ho l'et ". Forse sar 

stato anche per via di quel festival simbolo nazionale, dove spopol  nel '64, che si confondono "cinguettii" con "cinquettii". La televisione imperversa e diviene "simbolo di quegli anni" operando una "omologazione culturale", come precisa Arace nella sua prefazione.

Tra bigheggionate, giochi ed altre esperienze, si finisce nel gelo del fossato o si osa, infrangendo il tab  materno dell'imbarcadere. Meloni rubati a ferragosto, approfittando della festa in corso, in una campagna che vede il contadino erigersi a piccolo proprietario, retaggio di un'ancora non troppo lontana riforma agraria. Spesso si fa ricorso al dialetto nei dialoghi, soprattutto il gergo romano di periferia, ma non mancano neppure pi  melodici accenni di filastrocche venete.



Ghiaccio bollente   un episodio che riporta ancora in pieno a quel clima pi  prossimo al dopoguerra piuttosto che di sviluppo,   il ritmo di una campagna che serenamente stenta nel mettersi al passo coi tempi. In Areniade la periferia si misura "dalla strada al mondo", Valle Giulia e gli studenti in rivolta iniziano a fomentare dubbi, ma il cuore pulsa altrove,   tutto rivolto verso le olimpiadi di Citt  del Messico che i ragazzi, di li a poco, si apprestano ad emulare.

Sesso e religione, insieme ad una motoretta, perno di una rocambolesca gita al mare, costituiscono una possibile trilogia assembleante il finale. Sudate iniziazioni dispensano, come premio, la riluttante visione di cosce smagliate e cadenti, mentre il chierichetto ci ricorda quanto sia teatrale la messa e, tutto sommato, tanto vale parteciparci da protagonista.

Un'edizione ben curata, una piacevole lettura assicurata. Nodi narrativi a tratti stereotipati, ma mai noioso. Questo   senz'altro un esordio che segna il passo, osa poco, ma si presenta come un prodotto compiuto, capace di aprire a future e pi  consistenti produzioni sempre che, i rispettivi autori, siano anche in grado un p  pi  di esporsi.

L'ARTE... DELLA PAROLA CHE   PRESA DI COSCIENZA ED INVITO AL MIGLIORAMENTO...di Carmen Minutoli

Benedetto XVI denuncia in una lettera l'Emergenza Educativa:

"Troppe incertezze e troppi dubbi circolano nella nostra societ  e nella nostra cultura, e troppe immagini distorte sono veicolate dai mezzi di comunicazione sociale".

Non ci si aspettava un'affluenza cos  ampia, tanto da costringere un repentino cambio programma agli organizzatori dell'udienza papale di sabato 23-02-08. La giornata prevedeva il ricevimento di qualche migliaio di persone sufficienti a riempire la sala Nervi in Vaticano. L'adesione   stata invece di circa 50 mila persone ed il Santo Padre ha deciso di consegnare la

Lettera sull'Emergenza Educativa in Piazza S. Pietro. Il suo arrivo   stato accolto da manifestazioni di grande affetto ed ammirazione. Benedetto XVI ha attraversato in "papamobile" i settori della piazza, mentre il Coro diocesano diretto da Monsignor Marco Frisina intonava alcuni inni. L'attesa   stata sapientemente impiegata dall'attore Pino Insegno che ha letto alcuni passi della "Lettera" alternandosi sul palco con i piccoli de "Le Matite Colorate", del coro della Basilica Romana di Santa Croce, accompagnati dal sassofonista Stefano Di Battista e dalla voce solista Niki Nicolai.

Prima di tenere il suo discorso, il Papa ha ascoltato le parole di alcuni genitori ed educatori cattolici della Citt  di Roma che hanno portato la loro personale testimonianza; quella che ha suscitato particolari consensi ed applausi   stata la testimonianza di una studentessa di terzo Liceo che ha parlato della sua difficile esperienza adolescenziale prima dell'incontro con Ges  che le d  motivo di speranza e incentivo a guardare avanti collaborando con i suoi coetanei.

"Siamo qui oggi - ha spiegato Benedetto XVI, prima dell'atto di consegna ufficiale della Lettera - perch  intendiamo rispondere a quella domanda educativa che avvertono dentro di s  i genitori, preoccupati per il futuro dei propri figli, gli insegnanti, che vivono dal di dentro la crisi della scuola, i sacerdoti e i catechisti, che sanno per esperienza quanto sia difficile educare alla fede, gli stessi ragazzi, adolescenti e giovani, che non vogliono essere lasciati soli di fronte alle sfide della vita. Anche nel nostro tempo educare al bene   possibile,   una passione che dobbiamo portare nel cuore,   un'impresa comune alla quale ciascuno   chiamato a recare il proprio contributo". Al termine del suo lungo discorso, il santo Padre ha impartito la Benedizione a tutti i presenti racchiudendoli nell'unanime abbraccio del dono della lettera con la raccomandazione di farne tesoro divulgandone i contenuti in ogni ambito.



Testo della lettera di Benedetto XVI

 Carmen Minutoli - Corrispondente da Roma - 23.2.2008  
Foto di Carmen Minutoli